

L'INEDITO

L'immondizia sacra di Pier Paolo Pasolini

di GIULIA MARTELLI

PIER PAOLO Pasolini e i netturbini romani: due mondi destinati a incontrarsi. Si potrebbe riassumere così il documentario girato dal regista **Mimmo Calopresti** dal titolo «Come si fa a non amare Pierpaolo Pasolini. Appunti per un romanzo sull'immondizia». Un'opera inedita, realizzata da Pasolini in occasione dello sciopero dei netturbini del 24 aprile 1970, e ritrovata per caso da Calopresti presso l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, di cui è presidente. Il documentario, della durata di circa 40 minuti, si avvale anche delle testimonianze di **Bernardo Bertolucci**, dell'attrice **Laura Betti**, grande amica del regista scomparso, di **Enzo Siciliano** e di **Silvano Pellegrini**, ex netturbino e sindacalista degli anni '70 in rapporti con Pasolini.

«Molto probabilmente il documentario verrà presentato al prossimo Festival di Berlino nella sezione Forum - ha spiegato Calopresti - E per noi sarebbe un onore, perché Pasolini è stato un grande regista e scrittore ma soprattutto un grande poeta. Un personaggio per alcuni scomodo, ma molto amato dal popolo che si ritrovava nelle sue opere». Anche in questo documentario emerge un mondo allora difficile, quello dei netturbini. Il presidente dell'Ama **Massimo Tabacchiera** ha deciso di finanziare il documentario: «Ha un significato particolare perché parla di noi. Quest'anno è il nostro ventesimo anniversario e questo documentario è un motivo in più per omaggiare un artista come Pasolini».

